

Presto la riattivazione di Area B e del pagamento delle strisce blu

Il Comune agli ausiliari: «Multate più auto»

L'assessore Granelli: «Ampliate i poteri degli ispettori della sosta, interverranno su tutto». Lega e Fi: «Cittadini tartassati»

segue dalla prima

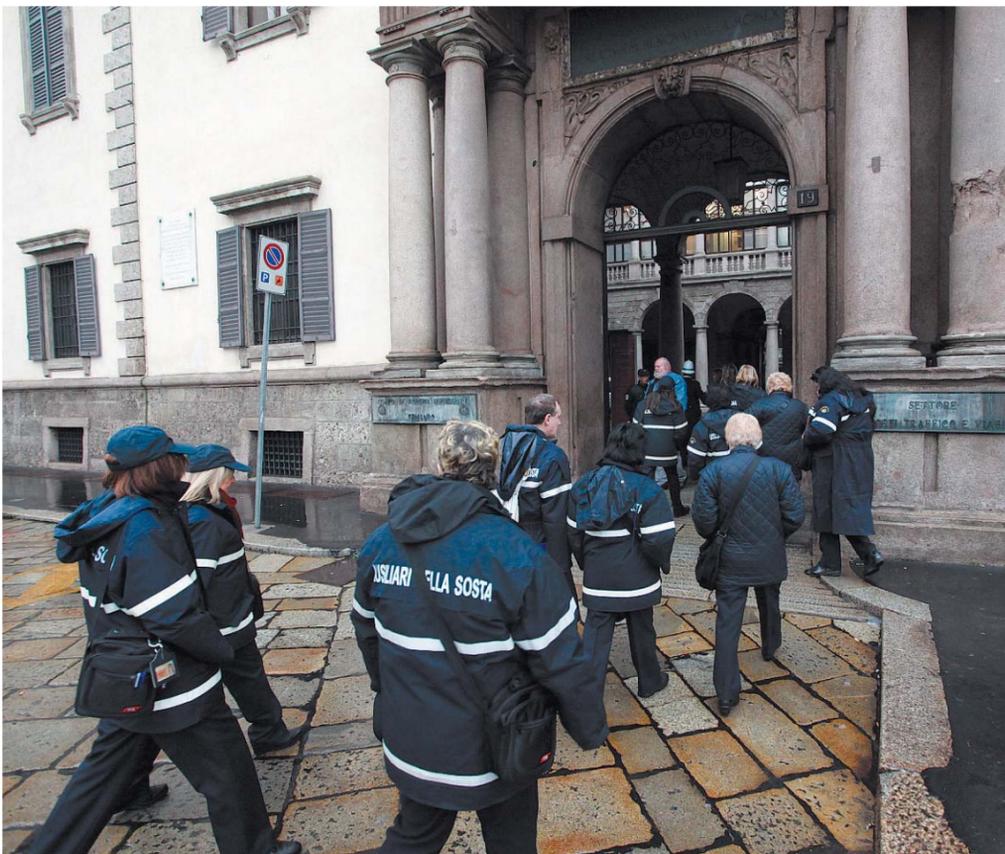
MIRIAM ROMANO

(...) dell'associazione "Cittadini per l'aria", è il contrasto allo smog. Non solo verrà a breve reintrodotta la sosta sugli stalli blu e gialli - momentaneamente sospeso per facilitare gli spostamenti a del Covid, ma la giunta sta anche «pensando a una maggiore efficacia del controllo della sosta, visto che nella riforma del codice della strada, raggiunta in Parlamento, c'è anche un ampliamento significativo della capacità dell'intervento degli ausiliari», ha precisato Granelli.

La riforma approvata dal Parlamento lo scorso settembre ha equiparato gli ausiliari ai pubblici ufficiali: i Comuni potranno dunque adoperarli per redigere verbali, contestare infrazioni, disporre rimozioni su tutte le aree di sosta. Un'occasione d'oro per Palazzo Marino. Al di là della lotta all'inquinamento, non è un mistero le casse del Comune abbiano patito il Covid e che la giunta, per far quadrare i conti a fine anno, spera in entrate soddisfacenti. In gran ribasso, rispetto agli scorsi anni, ci sono le voci di bilancio che riguardano le automobili. Gli introiti da Area C e Area B sono stati molto ridotti a causa dello spegnimento delle telecamere. E lo stesso vale per gli incassi della sosta, concessa gratuitamente su stalli gialli e blu per diversi mesi. Pure le multe, di conseguenza, hanno subito un tracollo.

La giunta Sala ora ha fretta di tornare ai ritmi di cassa precedenti. «Stiamo lavorando con il Politecnico perché Area B e il pagamento della sosta regolamentata siano reintegrate il più in fretta possibile», ha ribadito ancora Granelli.

Finora la sospensione delle telecamere di Area B e del pagamento della sosta regolamentata è stata concessa per fronteggiare il rientro a scuola. I mezzi di trasporto pubblico, con il limite del 50% della capienza, erano a rischio di saturazione: chiudere anche Area B, avrebbe significato provocare il caos sui mezzi. L'uni-



Il Comune è intenzionato ad aumentare le sanzioni effettuate dagli ausiliari della sosta (Fotogramma)

Il caso

POTERI

■ Gli ausiliari della sosta, grazie alla riforma del codice della strada, potranno sanzionare tutte le irregolarità degli automobilisti e non solo le infrazioni commesse sulle strisce blu. Il Comune ha annunciato che gli ausiliari faranno più multe agli automobilisti

BILANCIO

■ La pandemia ha fatto crollare gli incassi derivanti dalle infrazioni al codice della strada e dal mancato pagamento di Area B e Area C. Sempre ieri l'assessore alla Mobilità Marco Granelli ha annunciato che è imminente la riattivazione del pedaggio per le vecchie auto che entrano in città; a breve tornerà anche il pagamento delle strisce blu

co strappo della giunta è stato su Area C, riattivata con orario ridotto a partire dalle 10 del mattino. «Il sistema con la diversificazione degli orari ha retto. Ora ci sono le condizioni per arrivare brevemente all'introduzione della sosta regolamentata e di Area B», ha precisato Granelli.

Il centrodestra va all'attacco. «L'assessore Granelli getta la maschera e dice candidamente che ci sarà una maggiore efficacia anche sul controllo della sosta. Assurdo, l'unica preoccupazione della sinistra è quella di vessare i milanesi», commentato Silvia Sardone, europarlamentare e consigliere comunale della Lega. Mentre Forza Italia chiede «di proseguire con la sospensione della regolamentazione della sosta fino al dicembre 2021. Stesso discorso per Area B», fa sapere il consigliere comunale Alessandro De Chirico. «La premiata ditta Sa-

la-Granelli pensa già a vessare i milanesi con divieti e balzelli?», si chiede l'azzurro.

«Il Comune ha fatto cassa durante la pandemia rastrellando con le tasse locali o tesaurizzando 548 milioni di euro, ora li spenda anche per aiutare i cittadini e migliorare l'aria che respiriamo, dando incentivi ai milanesi per la sostituzione di auto vecchie con auto di nuova generazione, anche usate» chiede invece Andrea Mascaretti di Fratelli d'Italia.

Il collega in consiglio Riccardo De Corato, che è anche assessore regionale alla Sicurezza, annuncia una petizione online per dire no al pagamento della sosta e alla riattivazione di Area B. «È del tutto evidente che a Palazzo Marino, dopo un bilancio bocciato nella parte corrente dai revisori dei conti, sono alla ricerca di soldi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Zona Niguarda

È grave la donna travolta sulle strisce da un monopattino

■ Ennesimo incidente che coinvolge un monopattino elettrico. È in gravi condizioni la 51enne che lunedì sera è stata travolta sulle strisce pedonali da uno dei mezzi elettrici. Lo scontro è avvenuto vicino a un semaforo all'incrocio tra via Salvatore Pianell e viale Giovanni Suzzani, intorno alle 19.30. La donna, di origine filippina, stava attraversando la strada sulle strisce, quando all'improvviso le è piombato addosso un monopattino elettrico.

L'impatto è stato violento e la 51enne ha battuto la testa sull'asfalto, riportando un grave trauma cranico nella regione occipitale, a causa del quale ha perso subito i sensi. L'uomo alla guida del mezzo, un 47enne dello Sri Lanka, si è fermato per prestare soccorso alla vittima e allertare il 118. Le condizioni della donna sono apparse molto serie fin dall'inizio, tanto che il personale sanitario ha dovuto intubarla sul posto prima di portarla in codice rosso all'ospedale San Raffaele, dove al momento si trova ancora ricoverata. Nonostante la gravità del suo stato di salute, fortunatamente non sembrerebbe essere in pericolo di vita. Tuttavia i medici, per adesso, non si sbilanciano sulla prognosi.

Sulle precise dinamiche dell'incidente sta indagando la polizia locale, che lunedì sera è intervenuta immediatamente sul posto con diverse pattuglie. Dalle prime ricostruzioni, sembrerebbe che la donna stesse attraversando l'incrocio sulle strisce pedonali, ma restano ancora da capire quali siano esattamente le eventuali responsabilità dell'uomo o della vittima.

Sono ben 246 gli incidenti che hanno coinvolto questi mezzi dal giugno a dicembre del 2020. Lo scorso marzo è morta, a distanza di due mesi, la donna di 88 anni che a gennaio era stata investita, sul marciapiede di viale Zara, da un ragazzino a bordo di uno dei mezzi ecosostenibili. In quel caso lo scontro le aveva provocato serie fratture a un polso e a un femore. Ma le lesioni che inizialmente sembravano lievi, in poco tempo hanno le causato un'infezione. Uno stress che per l'anziana signora si è rivelato fatale.

F.ZAN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Italia Viva spacca la sinistra

I renziani contro il sindaco: «Troppe liste civiche inutili»

■ Si registrano già i primi malumori nei confronti del sindaco Beppe Sala da parte di una delle liste che lo appoggeranno alle elezioni amministrative di quest'autunno. Il movimento in questione è Italia Viva, che ha più volte ribadito il sostegno a Sala: alcune affermazioni del primo cittadino, però, non sono andate giù al partito fondato da Matteo Renzi.

Il sindaco Sala martedì, presentando una nuova lista civica in suo sostegno («Milano in Salute»), ne ha approfittato per chiedere a Italia Viva, Azione, Radicali, Più Europa, Alleanza Civica e a Gianfranco Landri di accelerare le riflessioni in

corso e di trovare una sintesi. Da qualche mese, infatti, i partiti sono indecisi se confluire in un'unica lista o se formarne più di una, sempre in sostegno a Sala. «Chiedo a loro di arrivare a una decisione entro metà giugno. Non si sa ancora se formeranno una o due liste in mio sostegno» aveva precisato. Così Beppe potrà svelare se sarà avrà al suo seguito sette o otto liste. Attualmente sono sei quelle che si presenteranno con certezza: Europa Verde, Milano Unita, Milano in Salute, Pd, lista civica Beppe Sala sindaco e Volt.

«Se a Milano il centrodestra non ha ancora espresse un candidato



Sala e il logo della lista «Milano in salute»

sindaco per varie liti e veti interni», dall'altra parte «spiace che chi potrebbe avere l'ambizione di federare sembri incoraggiare la frammentazione», ha commentato il coordinamento milanese di Italia Viva. «Auguriamo a loro ogni migliore fortuna e speriamo che il tutto non si risolva solo in una frana che Milano non merita» affermano. In questo quadro di impasse da parte del centrodestra, il centrosinistra secondo Italia Viva «potrebbe accompagnare Beppe Sala verso la vittoria su una strada solida come la roccia. Invece cominciano a proliferare tante piccole liste composte da persone degnissime ma che sbricio-

lano la proposta politica in un coacervo che ci appare confuso» spiegano i renziani

Azione, la lista che fa capo a Carlo Calenda, secondo alcune indiscrezioni, sarebbe determinata ad andare da sola. Una scelta che preoccupa invece i renziani, contrari invece a un possibile accordo con il Movimento 5stelle. «Italia Viva» chiosano i coordinatori milanesi, «è impegnata con le forze civiche, europeiste e riformiste a unire le idee, i progetti, le speranze e costruire una proposta politica che sia all'altezza delle grandi sfide che attendono nei prossimi anni la nostra città e il suo ruolo in Italia e in Europa».

M.ROM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA